

loghi di mostre — ricordi di artisti polacchi in Italia o viceversa (1). La musica è ancora dominata da Chopin (2).

Nel sempre più rigoglioso e variopinto rifiorire di temi polacchi vivo è anche il ricordo delle relazioni fra Italia e Polonia nei secoli scorsi che ispira nuove, importanti rievocazioni, or patetiche e celebrative, or ricostruttive ed erudite secondo i casi. Assieme alle opere già ricordate a proposito della vita culturale e spirituale della Polonia e assieme a opere che saranno ricordate poi, a proposito della letteratura polacca, sono apparsi anzitutto nuovi contributi allo studio dei Polacchi o della Polonia in Italia, con particolare riguardo agli scolari e ai maestri illustri presso le nostre Università, dal Medio Evo via via all'Accademia Mickiewicz di Bologna. Di riscontro tornarono alla ribalta nunzi pontifici, ambasciatori veneti, uomini d'armi e politici che agirono in Polonia o per la Polonia. Né mancarono nuove impressioni sulla partecipazione italiana all'insurrezione polacca del 1863 con numeri speciali di riviste, con pagine inedite di ricordi di prigionia, con commemora-

(1) U. FRANCHINO, *L'arte in Polonia*, Milano, 1928; M. LEDNICKA SZCZYŃ, *Mostra personale*, Milano, 1926; T. LEMPITZKA, *Mostra personale*, Milano, 1925; — *Incisioni delle artiste polacche*, Firenze, Tyszkiewicz, 1935; A. KOŁTOŃSKI, *Mostra di xilografie polacche*, Roma, 1938; — *Katalog Kolekcji pasów polskich Izidora Czosnowskiego*, Roma, Tipografia Vaticana, 1926; M. LORET, *Gli artisti polacchi a Roma nel 700*, Milano, 1929; ID., *Un precursore polacco di Bartolomeo Pinelli*, (T. Kunce), Roma, 1929; ID., *Un artista polacco fra i decoratori di Villa Borghese*, (id.) in *Congresso di studi romani*, Atti, 1934; — *Museo « Quo vadis? »*. *Opere di Jan Styka*. Capri, Villa Certosella, Napoli, s. a. (1922); O. TENCAJOLI, *Sorrisi d'arte italiana in Polonia*, Roma, 1937; GAMBA, *Il ritratto italiano dal Caravaggio al Tiepolo*, Bergamo, 1927 (su M. Bacciarelli in Polonia); F. DE LUPPIS, *Il genio italico nell'arte di Cracovia*, Ferrara, 1933; N. NUCCI, *Arte italiana a Cracovia e a Varsavia*, Padova, 1926.

(2) Una nuova ed. di I. VALETTA, *Chopin: la vita, le opere*, Torino, 1926; R. DE KOCZALSKI, *F. Chopin*, Milano, 1927; G. MARIOTTI, *Chopin*, Firenze, 1933; N. SALVANESCHI, *Tormento di Chopin*, Milano, 1934; G. E. MOTTINI, *Con sette note. Figure di grandi musicisti*, Milano, 1935; F. INVERNIZZI, *Chopin nelle opere di G. Sand, F. Liszt, Wodziński, Poiret*, Milano, 1935; W. MURDOCH, *Chopin*, Milano, 1935, III ed 1939; D. FULGENZI, *La sonata in b minore di F. Chopin*, Firenze, 1935; A. GEDDO, *Chopin*, Brescia, 1937; M. LESSONA, *Federico Chopin*, Torino, 1939; A. WODZIŃSKI, *I tre romanzi di Chopin*, Roma, s. a.

Stanno a sé due opuscoletti di A. KOŁTOŃSKI: *La musica polacca contemporanea* (Roma, 1938) e *Commemorazione di Karol Szymanowski* (Roma, 1938). Su Paderewski sono stati scritti soltanto articoli in riviste.